

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART.6 DEL D.LGS.175/2016

La presente relazione sul sistema di governo societario di Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. è predisposta in conformità a quanto previsto dall'art.6 del d.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Essa si accompagna ed è pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio 2016.

Informazioni societarie

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASAM S.p.A., Società controllata da Regione Lombardia.

Il capitale sociale è determinato in euro 93.600.000,00 e rappresentato da n.180.000.000 azioni ordinarie da euro 0,52 cadauna.

Milano Serravalle controlla, a sua volta, le società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e Milano Serravalle Engineering S.r.l.

Il modello di Corporate Governance

Il modello di corporate governance di Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. è articolato nella forma tradizionale che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce al Consiglio di Amministrazione la gestione ordinaria e straordinaria della Società, essendo ad esso demandato tutto ciò che dalla legge e dallo statuto non sia inderogabilmente riservato all'Assemblea.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'art.14 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato, come previsto dall'art.18 dello statuto, parte delle proprie competenze di gestione ordinaria al Direttore Generale, nominato in data 10 gennaio 2017.

Gli Amministratori sono periodicamente aggiornati sull'andamento della gestione della Società.

Al Collegio Sindacale spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo.

La revisione legale dei conti è stata affidata ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea dei Soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.



Il Sistema Normativo Interno

Milano Serravalle

Il sistema normativo interno di Milano Serravalle è costituito dall'insieme di norme e regole formali e informali che governano la gestione delle attività aziendali.

In particolare l'architettura del sistema normativo interno è costituita principalmente dai seguenti documenti:

- Codice Etico, che definisce i valori aziendali e i principi generali di condotta.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il quale mira ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2001 rafforzando il sistema di controllo interno, al fine di migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali e a sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza tutti i soggetti che collaborano a vario titolo con Milano Serravalle ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato.
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) di cui alla legge 190/2012, e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui al D.Lgs.33/2013. In ossequio alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza la Società ha adottato una normativa interna sulle segnalazioni anonime "whistleblowing", secondo i principi consigliati da ANAC anche per le società a controllo pubblico.
- Delibere del Consiglio di Amministrazione.
- Policy e procedure aziendali, che descrivono in modo puntuale le responsabilità, i principi generali di comportamento e le modalità esecutive delle attività nell'ambito dei processi.
- Istruzioni di lavoro, che descrivono in dettaglio le attività operative interne alle direzioni e ai singoli uffici.
- Ordini di servizio, che si sostanziano in direttive impartite dai superiori gerarchici.
- Comunicazioni organizzative, volte a definire la struttura organizzativa aziendale in termini funzionali e gerarchici.

Si segnala inoltre che la società ha certificato i sistemi di gestione ISO 9001 - Qualità e OHSAS 18001 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, adottando i relativi manuali di riferimento e procedure.

Società controllate da Milano Serravalle

I rapporti tra Milano Serravalle e Autostrada Pedemontana Lombarda sono regolati principalmente dall'accordo di direzione e coordinamento sottoscritto in data 29 novembre 2012.

Intercorre altresì con la controllata un accordo di cooperazione che disciplina la messa a disposizione da parte della controllante di una serie di attività e servizi nell'ottica di un miglior raccordo e di razionalizzazione delle funzioni.

Anche i rapporti tra Milano Serravalle e Milano Serravalle Engineering sono regolati principalmente da accordi quadro / atti di regolazione.

Milano Serravalle esercita attività di controllo e indirizzo attraverso i propri organi sociali deputati con delibere / atti dagli stessi emanati.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Milano Serravalle contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Tale sistema si articola su più livelli:

- controlli di primo livello - o controlli di linea - diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle attività. I controlli sono effettuati dalle stesse strutture e previsti nei documenti afferenti al sistema normativo interno;
- controlli di secondo livello - o controlli sulla gestione dei rischi - affidati a unità diverse da quelle operative. In particolare le funzioni responsabili dei controlli di 2° livello sono:
 - o il Servizio Qualità, incaricato dell'implementazione, mantenimento e ottimizzazione dei sistemi di gestione aziendali funzionali all'attuazione degli obiettivi strategici dell'azienda. A rafforzamento dei controlli di 2° livello, nei primi mesi del 2017 è stato istituito il Servizio Compliance, incaricato della corretta applicazione e del rispetto del framework normativo di riferimento, nell'ambito del quale è stato ricollocato altresì il Servizio Qualità;
 - o il Servizio Risk & Insurance Management, che identifica, analizza, valuta e controlla i rischi della Società, che possono comportare un impatto economico negativo sul bilancio e sul patrimonio;
- controlli di terzo livello – Servizio Internal Auditing - finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Organismi aziendali di controllo

Gli organi di controllo statutariamente previsti, ovvero il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, sono affiancati dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli aspetti di competenza.

L'Azienda si è altresì dotata di un Servizio Internal Auditing con funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e con il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno.

Indipendenza e obiettività dell'attività di internal auditing sono garantite da un'adeguata collocazione organizzativa e dall'assenza di vincoli/interferenze nell'esecuzione del lavoro e nella comunicazione dei risultati. Il Responsabile della funzione riferisce sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione ed agli organi di controllo.



3

Il piano annuale di audit viene predisposto dal Responsabile del Servizio Internal Auditing tenendo conto delle indicazioni degli Organi Sociali. Tale documento definisce le aree e le attività da sottoporre ad audit, in considerazione dell'esito dell'analisi dei rischi compiuta e dei risultati emersi dagli interventi di audit svolti in precedenza. Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Servizio Internal Auditing è dotato di un mandato conferito dal CdA che ne circoscrive limiti e poteri nonché di una procedura che descrive le modalità con cui viene svolta l'attività di audit, definendo le modalità operative che devono essere seguite dall'auditor. Il contenuto del mandato e della procedura sono soggette a periodiche revisioni da parte del Servizio Internal Auditing. Il Responsabile del Servizio Internal Auditing relaziona semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed agli Organi di Controllo aziendali.

Codici di condotta ex art. 6 comma 3, lettera a del D.Lgs 175/2016

L'Azienda in considerazione della natura dell'attività svolta e del regime come concessionaria autostradale, non ha ritenuto necessario implementare regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività a norme in materia di concorrenza sleale, nonché a norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Misurazione rischio crisi aziendale/Presidio dei rischi aziendali

La Società, come rappresentato, dispone di un sistema di controllo interno che attraverso strumenti previsti dalla normativa nonché organizzativi consente di monitorare e identificare i fattori di rischio nell'ottica della tutela e del mantenimento del patrimonio oggetto della concessione.

I rischi identificati dalla Società, riconducibili per lo più a rischi di natura operativa, di carattere normativo e di solidità patrimoniale-finanziaria, vengono monitorati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi che assicurano una corretta gestione nonché la prevenzione del rischio di crisi aziendale.

In particolare la Società è esposta al rischio correlato agli incidenti autostradali, con danni alle persone e alla infrastruttura nonché all'interruzione del servizio pubblico; con l'obiettivo di tutelarsi da tale rischio la Società ha impostato procedure e controlli di natura preventiva, nonché un piano di copertura assicurativa al fine di limitare l'impatto economico.

Inoltre la Società opera in regime di concessione ed è sottoposta a specifiche norme emanate dall'Ente regolatore pertanto è esposta a provvedimenti normativi che possono incidere sulla determinazione dell'equilibrio economico finanziario della Società. Tuttavia il rapporto convenzionale in essere prevede che è facoltà del Concessionario, per cause di forza maggiore ed indipendenti dallo stesso, presentare una revisione del piano economico finanziario nonché delle relative previsioni convenzionali. Inoltre, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, viene effettuato il monitoraggio dell'andamento dei principali indicatori di solidità patrimoniale previsti nell'atto convenzionale. Il Concedente, secondo il disposto convenzionale, vigila sull'attività di realizzazione degli investimenti nonché in ordine ai programmi manutentori e più in generale provvede al controllo dell'attuazione del piano economico finanziario potendo compulsare la documentazione contabile nonché le risultanze economiche finanziarie

e patrimoniali in via trimestrale. Rientra nell'ambito di tale monitoraggio, la trasmissione annuale da parte della Società delle risultanze relative al calcolo del requisito di solidità patrimoniale previsto dalla convenzione. Per l'anno 2016 il parametro risulta ampiamente rispettato.

Ulteriore elemento di valutazione del rischio di crisi aziendale è rappresentato dal rischio di liquidità. La Società soddisfa il fabbisogno finanziario legato alla realizzazione degli investimenti al corpo autostradale, secondo i contenuti del vigente piano finanziario, con i flussi di cassa della gestione, che per la caratteristica della procedura degli incassi dei pedaggi risultano garantiti. L'ulteriore capitale di debito da destinare al programma degli investimenti al corpo autostradale è supportata dai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica che garantiscono la restituzione del debito entro il periodo della concessione. In particolare i contratti di finanziamento in essere vincolano la Società con cadenza semestrale sulla base di bilanci certificati, al rispetto di *covenant* di natura economica, finanziaria patrimoniale legati alla consistenza del patrimonio netto e dell'indebitamento finanziario oltre all'obbligo di informare gli istituti finanziatori di ogni accadimento della gestione aziendale che possa comportare un deterioramento delle prospettive patrimoniali economiche finanziarie ed operative. Come per il primo semestre 2016, anche nel secondo semestre 2016 la Società ha rispettato i parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento in essere.

Da segnalare come ulteriore elemento di controllo è la previsione statutaria che disciplina – secondo l'entità - specifico iter approvativo in merito all'assunzione del debito finanziario.

Vanno evidenziati due ulteriori elementi di valutazione del rischio di crisi aziendale, che la Società attentamente presidia.

In particolare, un primo elemento è rappresentato dal fatto che Milano Serravalle detiene una quota rilevante di partecipazioni azionarie in una Società che ha per oggetto sociale la progettazione, realizzazione e gestione di un'opera pubblica. Trattasi di una *greenfield* in fase di start up, l'infrastruttura risulta realizzata in parte e solo il completamento dell'intero tracciato consentirà alla partecipata di registrare risultati positivi.

La responsabilità sociale

Milano Serravalle ritiene un valore sociale fondante investire nel capitale umano, nella conoscenza, nell'ambiente e nei rapporti con la comunità, adottando adeguati comportamenti etici. Per questo è impegnata in azioni rivolte alla valorizzazione delle persone che lavorano per il Gruppo e in scelte che rispettino l'ambiente.

A titolo esemplificativo, nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei dipendenti e, nella cornice della Responsabilità Sociale d'impresa, la Società, con il progetto "*Autostrada del sapere*", ha erogato n.6 borse di studio ai figli dei dipendenti quali studenti più meritevoli diplomati e laureati nel corso dell'anno.

Inoltre, ha supportato la campagna informativa di sensibilizzazione promossa per la prevenzione oncologica e per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in centro Italia.

Nell'ambito del sistema di *welfare* della Società sono pianificati: un servizio di prevenzione sanitaria per tutti i dipendenti; un progetto "Guida Etica e Sicura", al fine di evitare comportamenti inconsapevolmente pericolosi attraverso la presa di coscienza degli stessi, per una consistente parte del personale che usa abitualmente le autovetture e i furgoni aziendali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta



Assago, 26 giugno 2017

milano serprovalle emilano torino genova